

## Rassegna del 29/12/2015

---

Tirreno	Bancomat sradicato col carro attrezzi	...	1
Tirreno Pontedera-Empoli	Bancomat sradicato con il carro attrezzi	...	2
Tirreno Pontedera-Empoli	EMERGENZA SICUREZZA Ancora furti nelle abitazioni Ladri in cerca di oggetti d'oro	...	3
Nazione Pontedera	CALCINAIA Risplende antico gioiello	...	4
Nazione Pontedera	CALC I NAIA Fondi per ambulanza	...	5
Nazione Pontedera	Smurano col carro attrezzi il bancomat della banca	Bargagna Saverio	6
Nazione Pisa	La Racchetta, quante difficoltà. Ma cresce ancora.	...	7

## **FORNACETTE**

### **Bancomat sradicato col carro attrezzi**

■ ■ La banda del carro attrezzi ha colpito ancora in Valdera, questa volta prendendo di mira e sradicando il bancomat della Banca Toscana all'interno del supermercato Pam di Fornacette. Sull'episodio indagano i carabinieri, il bottino dovrebbe aggirarsi su alcune migliaia di euro. Secondo gli inquirenti si tratta degli stessi malviventi che nelle ultime settimane hanno messo a segno svariati colpi analoghi nella zona. Identico il modus operandi: con il carro attrezzi hanno sfondato la vetrata del supermercato poi hanno agganciato il bancomat e se lo sono portati via sradicandolo.



# Bancomat sradicato con il carro attrezzi

Il mezzo è stato rubato a Stagno, i carabinieri sulle tracce della banda che ha fatto più colpi

## FORNACETTE

La banda del carro attrezzi ha colpito ancora in Valdera, questa volta prendendo di mira e sradicando il bancomat della ex Banca Toscana (oggi Monte dei Paschi) all'interno del supermercato Pam di Fornacette a Pontedera.

Sull'episodio indagano i carabinieri, mentre in corso il conteggio dei soldi rubati attraverso il controllo da parte della banca, anche se il bottino dovrebbe aggirarsi su alcune migliaia di euro.

Secondo gli inquirenti, si tratta degli stessi malviventi che nelle ultime settimane hanno messo a segno svariati colpi analoghi nella zona. Identico il modus operandi: con il carro attrezzi hanno sfondato la vetrata del supermercato poi hanno agganciato il bancomat e se lo sono portato via sradicandolo.

Lo sportello automatico e il veicolo non sono ancora stati ritrovati. Ma questa volta i ladri, a differenza di quanto avvenuto negli ultimi colpi ai danni di banche, non hanno usato il carro attrezzi che alcune settimane fa è stato rubato all'officina Morani a Calcinai. Hanno usato un mezzo di colore giallo che era stato rubato a Stagno, nel comune di Collesalveti, e che al momento non risulta sia stato ancora ritrovato.

I carabinieri hanno chiesto ai responsabili del supermer-

cato Pam di poter visionare le immagini del furto con strappo, nella speranza di recuperare elementi utili alle indagini sulla banda che continua a colpire in maniera abbastanza indisturbata in tutta la provincia.

L'altra notte i ladri hanno colpito alle 3 e appena il furto è stato segnalato da un istituto di vigilanza è scattato il dispositivo previsto in questi casi: alcune pattuglie dei carabinieri si sono messe sulle tracce del carro attrezzi che è stato visto fuggire.

Notevoli anche i danni che sono stati causati alla struttura. Per strappare la cassaforte, poi aperta in un luogo più tranquillo, infatti, è stata trascinata anche la vetrata, poi sostituita in maniera provvisoria da pezzi di compensato, nell'attesa della ditta che dovrà mettere in sicurezza il centro commerciale, ieri mattina aperto regolarmente, nonostante i disagi.

Al momento i carabinieri della compagnia di Pontedera ritengono che a colpire sia stata la stessa banda che è entrata in azione a Lavoria, a Pontedera, a Navacchio e in altri centri della provincia anche se il carro attrezzi non è lo stesso impiegato in altre circostanze. E quello rubato da Morani non è ancora stato ritrovato. C'è quindi il timore che possa essere usato anche per ulteriori furti ai danni degli istituti di credito. (s.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La parete dove prima c'era lo sportello bancomat (Foto Franco Silvi)



**EMERGENZA SICUREZZA****Ancora furti nelle abitazioni  
Ladri in cerca di oggetti d'oro**

► PONTEDERA

Furti nelle abitazioni a Bientina, Calcinaiia e Fornacette, oltre che nel comune di Castelfranco di Sotto.

Ma i ladri, per fortuna, a parte in un'occasione, se ne sono andati senza avere trovato molto da rubare.

Nel furto avvenuto a Calcinaiia, lungo la Valdnievole, l'allarme è entrato in funzione nel pomeriggio, poco prima delle 19. I ladri hanno avuto il tempo di rubare soltanto un orologio.

A Bientina, in via Gramsci, i malviventi, nel pomeriggio di domenica, hanno forzato la finestra di un'abitazione e sono entrati per poi rubare alcuni monili d'oro per un importo che ancora non è stato quantificato.

Nel comune di Castelfranco di Sotto, invece, è stata presa di mira un'abitazione sempre con lo stesso copione e lo stesso scopo. Solo che qui i ladri, dopo aver forzato una porta d'ingresso, hanno trovato pochi oggetti di valore da rubare.

I furti sono stati denunciati ai carabinieri.



## CALCINAIA

## Risplende antico gioiello

**L'ANTICO SPLENDORE** riaffiora dalle pareti della Cappella di Santo Stefano in Sardina. Passo dopo passo, i lavori di restauro promossi dall'amministrazione comunale di Calcinaia stanno infatti rendendo al gioiello architettonico settecentesco le originarie sembianze. Dai colori, alle forme, passando per le opere artistiche contenute all'interno, tutto sta ritornando alla sua primigenia bellezza.

Le operazioni di recupero, messe in atto dalla ditta Bianchi, sotto la direzione dell'architetto Jacopo Donati, sono proseguite senza sosta con ottimi risultati. Attualmente, gli intonaci esterni della cappella sono stati interamente ripristinati. A breve si procederà con la fase di tinteggiatura, utilizzando i colori originali tardo barocchi.

Anche all'interno della struttura sono stati raggiunti notevoli progressi. Attraverso saggi stratigrafici, sono infatti state individuate le coloriture originali degli anni Sessanta del Settecento. Queste ultime saranno ripristinate nei prossimi mesi. Lo step successivo consisterà nella ricollocazione della tela risalente al 1767, già restaurata dalla dottoressa Maria Teresa Leotta, grazie al finanziamento della ditta Birindelli. Tempo permettendo, la chiusura dei cantieri è prevista intorno alla fine della primavera 2016.



**CALCINAIA**

## Fondi per ambulanza

**NUOVA** e all'avanguardia l'ambulanza che la Pro Assistenza di Calcinaia si appresta a comperare. A far presto parte del suo parco mezzi sarà infatti un nuovo mezzo da dedicare alle emergenze del 118. Aperte le donazioni. Come fare? Recarsi alla sede di via Giuseppe Garibaldi o effettuare un versamento a Banca di Pisa e Fornacette, Iban IT E0856270911000010130961.





# Smurano col carro attrezzi il bancomat della banca

## *Fornacette, colpo grosso allo sportello della Pam*

di SAVERIO BARGAGNA

**ESTRAGGONO** le rampe automatiche del carro attrezzi, poi ingranano la marcia indietro senza pensarci un attimo. Lo schianto contro la parete in vetro è violentissimo. La lastra della banca esplose in mille pezzi. L'allarme suona all'impazzata squarciando il buio della notte e la nebbia fitta. Ma la banda criminale è organizzatissima: sa cosa fare e come farlo. I banditi escono dal mezzo, legano il bancomat alla carrucola e si assicurano che non possa cadere. Mosse rapidissime e coordinate.

**UNA VOLTA** che lo sportello è caricato sul carro attrezzi premono il piede sull'acceleratore e il bancomat viene scardinato dal muro e portato via come un regalo sulla slitta di Babbo Natale. Il colpo si completa in 40, al massimo 50 secondi. Carabinieri e guardie giurate che pure arrivano nella zona in pochi attimi, non possono farci niente. I rapinatori sono spariti e con loro un bottino di diverse migliaia di euro (il conto finale deve essere ancora completato). Va da sé, vista l'ora e la zona, che nessuno ha visto nulla.

**IL COLPO** è andato in scena alle 3.30 della notte fra domenica e lunedì allo sportello bancomat della Banca Toscana che si trova all'interno della vetrina del supermercato Pam di Fornacette. In azione è entrata sicuramente una

banda ben organizzata composta da professionisti che avevano studiato tutto con attenzione. La nebbia di questi giorni, poi, ha reso la fuga ancora più semplice. Alle forze dell'ordine non è rimasto altro che completare tutti i rilievi del caso e cercare di capire che cosa si vede dalle telecamere di sicurezza. Quel poco che si può ipotizzare è che si tratti di gente che viene probabilmente da fuori Regione. Pendolari del crimine che sul posto hanno qualche talpa che studia obiettivi e orari, ma che lascia la parte operativa a chi ha i mezzi e le conoscenze tecniche per fare furti del genere. Insomma, professionisti veri e propri che oggi sono qui da noi e magari dopo tre ore già hanno lasciato non solo la nostra provincia, ma magari anche la regione.

**SI TRATTA** del secondo colpo di una certa rilevanza nel giro di pochi giorni in un supermercato nella zona. La vigilia di Natale alla Coop di Ponsacco, ignoti fecero saltare in aria la cassaforte con l'esplosivo facendo però bruciare tutto il ricco incasso. Due modalità, è bene sottolinearlo, assai diverse (da una parte hanno usato un carro attrezzi, dall'altra del materiale esplosivo) tanto che gli inquirenti sono convinti che non si tratti del medesimo autore, ma di due bande che poco (o forse meglio, nulla) hanno a che fare fra loro.



# La Racchetta, quante difficoltà Ma cresce ancora

*La missione: prevenire gli incendi*

## SU TUTTI I FRONTI

I volontari sono intervenuti anche in supporto alla protezione civile



Un giovane volontario, Luca Minuti



Luca Ciardi, uno dei soci de La Racchetta

**TEMPO** di bilanci per la sezione cascinese de «La Racchetta», onlus operante nel settore dell'antincendio boschivo, presente sul territorio da pochi anni ma già preziosissima e quasi indispensabile per il dinamismo e la poliedricità dei contributi volontari messi a disposizione della cittadinanza. «Gli interventi più strettamente connessi al nostro ambito ci hanno impegnato maggiormente durante i mesi estivi – sottolinea Luca Ciardi, uno dei soci maggiormente coinvolti degli oltre 80 dell'intera sezione –. Siamo intervenuti in tutta la Toscana, addirittura, in agosto, fino alla provincia di Arezzo (Caprese Michelangelo)».

**QUASI** tre ore di auto per intervenire su un incendio: un bell'impegno per persone che prestano volontariamente la loro opera, un riconoscimento non da poco per le

capacità e l'organizzazione che i cascinensi mettono in ogni loro intervento. «Il vanto principale è quello di aver coinvolto nel 2015 sempre più ragazzi e ragazze sotto i 25 anni come noi – dicono Luca Minuti ed Andrea Ciardi due tra i nuovi arrivati –. Contiamo su 5 unità mobili tra fuoristrada e mezzi speciali, frequentiamo regolarmente i corsi di aggiornamento della sede centrale e per il 2016 implementeremo il nostro parco auto».

**L'ANNO** in corso però non è stato tutte rose e fiori per l'associazione cascinese: «Proprio all'inizio della stagione più a rischio incendi, nel giugno scorso – interviene Piercarlo De Victoriis, responsabile di sezione – i proprietari dello stabile sede e magazzino dell'associazione hanno deciso di 'sfrattarci', nonostante le migliori e i lavori di recupero sull'edificio,

che dopo soli sei mesi è in completa rovina. Non ci hanno colto impreparati, ma se non fosse stato per la disponibilità di Donatella Diamanti della 'Città del teatro' sarebbe stato difficile operare a 360°».

**INFATTI** le attività de «La Racchetta» si estendono anche alla supervisione di eventi sportivi o supporto agli interventi di protezione civile. «Come per la bufera di vento del marzo scorso quando ci chiamarono da Calcinaia, o in occasione degli allagamenti dovuti a rovesci, bombe d'acqua e acquazzoni improvvisi» testimoniano Antonino Barcellona e Gianpaolo Luparini, due soci della «vecchia guardia». «La Racchetta» quindi, guarda al 2016 orgogliosa di quanto fatto sinora, nella speranza che il suo apporto sia limitato ad interventi di ordinaria amministrazione ma consapevole della propria importanza e del proprio potenziale.







**IMPEGNO** Da sinistra, in alto, poi in senso orario: **Andrea Ciardi**, **Piercarlo De Victoriis**, **Gianpaolo Luparini**, **Antonino Barcellona**